

— **I love it** Fino al 31 dicembre

■ Nel cuore di Torino, praticamente la poltrona principale del «salotto buono». L'artigianato migliore del territorio piemontese trasloca (almeno) fino alla fine del 2015 nientemeno che in Galleria San Federico. Proprio a pochi passi dallo storico cinema Lux, le vetrine mostrano a passanti, curiosi, ma si spera soprattutto turisti, alcune delle produzioni eccellenti dei maestri arti-

LA SQUADRA

**Cna, Cia e Confesercenti
insieme per offrire visibilità
a circa cento aziende locali**

giani della regione. Il tutto sotto il marchio, ormai consolidato, di «I love It», nato da un'idea di Cna Torino per valorizzare soprattutto il settore moda artigianale, ma che ora - grazie all'alleanza con Cna Piemonte, Cia e Confesercenti - amplia le sue competenze anche al set-

L'artigianato «doc» si trasferisce in Galleria San Federico

tore del cibo, dell'arredo della casa e altro ancora.

Lo spazio di circa 150 metri quadri sarà fino al 31 dicembre a disposizione di circa un centinaio di aziende (anche della Valle d'Aosta) che, a rotazione, potranno esporre le loro eccellenze. Tra queste, nei giorni del debutto, la storica ditta Comi, che dal 1898 si occupa di arte sacra, ma che di recente si è allargata anche all'arte sacra «laica», come i presepi. «In tempi di Ostensione della Sindone e dei duecento anni di Don Bosco - spiega Maria Cristica Alice, quarta generazione della famiglia - pensiamo di essere il settore più adatto». Oppure c'è la Lignum di Caselle, che si occupa di arredo a 360 gradi. «L'obiettivo - spiega Mirko Bonazzo - è di attirare l'attenzione e creare curiosità di chi passa in negozio». «Dai Grandi Eventi fino all'Expo di Milano - dice Filippo Provenzano, segreta-



TAGLIO DEL NASTRO Gli spazi espositivi di Galleria San Federico inaugurati ieri

rio di Cna Piemonte - c'è una grande opportunità di farci conoscere e per far conoscere il meglio del nostro «made in», perché l'eccellenza non è solo dei grandi marchi, ma anche di tante piccole imprese. Solo in Piemonte si tratta di 14500 realtà che danno lavoro a 260 mila addetti, ovvero il 20% dell'occupazione regionale».

«Noi abbiamo puntato soprattutto sul vino, uno dei prodotti più apprezzati all'estero - aggiunge Lodovico Actis Perinetto, presidente di Cia Piemonte - e la risposta delle aziende associate è stata entusiasta, un bel successo in una regione in cui spesso si fa fatica a creare collaborazioni tra settori anche distanti tra loro».

MSci